

IL MUNICIPIO MAGNUM

ed altri luoghi lungo la via Romana da Salona a Burnum

(Continuazione e fine)

Nè giova obbiettare colle successive parole di Dione che „Tiberio in tempo che pareva assediava tal gente, soffriva esso i disagi degli assediati,“ perché, se è vero, come non v'ha dubbio, ch'egli dovesse procurarsi le vettovaglie dalla costa marittima, quindi da Salona, base delle sue operazioni, siccome luogo il più prossimo ad Anderio, e se Anderio era Clissa, le vettovaglie non potevano essergli intercettate tra Salona e Clissa, perchè la strada

*) La nota istoria è raccontata da Aurelio Vittore. Abbiamo trovato in qualche luogo che Diocleziano, ingiustamente confuso con Domiziano, viene rappresentato a trovar diletto nell'uccider mosche.

vi è troppo aperta e nulla affatto propizia ad agguati: quindi anche da ciò puossi dedurre, che Anderio non era dov'è Clissa, mentre agguati ed imboscate, potevano essere con somma facilità tese oltre ai monti che sorgono a tramontana di Clissa, cioè a *Gizdavac*, a *Kojnsko* ed altri luoghi nella valle verso *Muč*.

Leggesi in appresso „Si levò dai soldati romani un tumulto „accompagnato da grida sì forti, e da urli così tremendi, che i nemici, i quali stavansi accampati sotto il detto castello, presi d'alto spavento, di là si partirono“. Sul piano che è a tramontana di Clissa, doveva quindi esservi un corpo d'insorti accampato nei debiti modi, e, come fu osservato di sopra, i monti erano in potere degl'insorti, dunque Tiberio doveva trovarsi almeno a *Grlo* sopra Clissa, doveva aver tronche tutte le comunicazioni con Salona, e quel ch'è peggio, contro l'espreso sentimento dello scrittore, non doveva assediare Clissa. Devesi infatti arrivare a questa conclusione abbastanza strana, qualora si voglia sostenere che Anderio sia stato dov'è Clissa, e se ciò fosse vero, Tiberio non avrebbe potuto restarvi, se non per altro, per difetto di viveri.

Vediamo invece che, „dopo la resa di Batone, Tiberio non „facendo gran conto degli altri che stavano alla difesa del castello..... e non badando alla natura di quel sito, si dispose a farvi salire la sua gente. Ma siccome non vi era al di sotto la menoma pianura, ed i nemici non scendevano a combattere, esso „andò allora a mettersi sopra un certo colle, da cui tutti i suoi „potevano vederlo..... Egli aveva ritenuto presso di sè una parte „di tutto l'esercito ch'era numerosissimo. I soldati adunque, destinati a dare l'assalto al castello, si mossero da prima uniti e „ristretti, e salirono bel bello in ordinanza quadrata, ma poscia „quel monte, che di sua natura aveva un'erta e disuguale salita, „ed era aspro, discosceso e difficile, obbligolli a separarsi d'assieme, di modo che giunsero alla cima alcuni più presto, ed alcuni più tardi.“

Come abbiamo veduto, Tiberio poteva farli salire da due parti, da tramontana cioè, e da mezzodì. Da tramontana, se trovavasi nella posizione di *Grlo*, egli doveva prima scendere, poi aveva una brevissima salita da fare per aggredire il castello. Da mezzodì, essendo davvero scoscesa la salita, non era il caso di farla, nè un bravo

generale, come Tiberio, vi si sarebbe mai cimentato. Pognamo poi ch' egli si fosse collocato sopra uno dei due monti a ponente od a levante di Clissa, per vedere ed essere veduto (chè questo scopo, per la posizione dei luoghi, ei non poteva raggiungere, se si fosse collocato in un sito meno elevato), allora a che prò affaticare i soldati col farli prima discendere, poi spingerli all' assalto col superare un' ascensione? E poi come avrebbero fatto, in quelle angustie, i soldati a salire in ordinanza quadrata? Per ammettere ciò, converrebbe ritenere che la salita cominciasse con un piano dolcemente inclinato, ma tali piani colà non esistono, e per conseguenza l' Anderio di Dione non poteva essere dov' è Clissa.

A maggior conferma di ciò, serva il passo che concerne la presa del castello. „È certo che i Romani si sarebbero esposti in „vero a qualunque pericolo, se Tiberio..... col far andare altri sol- „dati con larghi giri su per quelle salite, non avesse accresciuto „il timore e lo spavento nel cuore degli assediati, i quali in que- „sta maniera, senz' aver avuto nemmeno l' agio di ripararsi dentro „il detto castello, e gettare via le armi, si dispersero quà e là „per quei monti.“

Se Anderio fosse stato sulla rupe di Clissa, i tanti giri dei soldati non erano necessari nè possibili, nè i Dalmati, pel motivo della posizione, potevano star fuori del castello e tanto da rendersi impossibile l' accesso, e da potersi dare alla fuga, perchè una volta circondati i Dalmati, non ne poteva neppure uno scappare anzi dovevano essere immediatamente presi.

Da tutto l' esposto si può con qualche fondamento concludere che *Anderio*, *Anderio*, *Endetrio*, comunque si voglia chiamarlo, non doveva sorgere dov' è oggidì Clissa, ma doveva trovarsi nella valle di Mué, lungo la quale passava la via Gabiniana, restando per ora insoluto il problema sul sito preciso dove era tale castello, e lo si troverà quando sarà possibile lo estendere più accurate indagini nell' accennata campagna, e su per le molte rupi che la circondano.

Basti per ora accennare, quanto meschina sarebbe stata l' idea di perpetuare con un monumento commemorativo o con una colonna milliare, la ricostruzione della via Gabiniana fino *Anderio*, qualora questo fosse stato dove è Clissa, distante dal centro

della città di Salona circa tre miglia, mentre collo stesso monumento veniva tramandata ai posteri la ricostruzione di altre vie,
 a) quella, cioè, fino al castello od oppido dei Dizioni, lunga 78 miglia e forse anche 178 miglia:

MVNITI//VM · MONTEM

.. \ IIM · DI TIONVM

MILIA PASSVVM

LXVIII

(P. Dolabell)A · LEG · PRO · *)

b) quella fino a luogo incerto, lunga miglia 167 :

CVIVS · VIAI · MILLIA · PASSVS · SVNT

CLXVII · MVNIT . PER · VEXILLARIOS

LEG · VII · ETXI **)

c) quella fino al castello dei Desiziati lunga 156 miglia :

VIAM · A · SALONIS · AD · LII.. CASTEL

DAESITIATIVM · PER · M · PassVVM

CLVI · MVNIT.... ***)

d) e finalmente quella fino ad altro luogo non peranco chiarito, lunga miglia 158 :

ET IDEM VIAM AD LAT////PALN

QVOD DIVIDTHBIS////IBVS

A SALONIS MVNIT pER m passVVM

CLVIII · ****)

Aggiungasi poi, che oltre l'attestazione di Procopio autore del secolo VI, già riportata, *****) da cui risulta che, a' suoi tempi almeno, il passaggio unico da Salona alle regioni montane chiamavasi *Klissura*, havvi quella di Costantino Perfirogenito, autore del secolo X *****) ove dice, „indeque discedentes ad Clausuram perge-

*) Corp. I. Lat. Vol. III. P. I. pag. 406 n. 3198.

**) Corp. I. Lat. Vol. III. P. I. pag. 407 e 3201.

***) Corp. I. Lat. Vol. III. P. I. pag. 407 n. 3200.

****) Idem ib.

*****) De bell. Goth. I. 7.

*****) De Admin. Imp. c. 29.

bant“ dalla lettura delle quali, puossi conchiudere, che quella località aveva il suo proprio nome, ben diverso da Anderio, e che, se così fosse stato chiamato, questi due autori, non avrebbero al certo ommesso di ricordarlo, anche pel motivo, che Anderio doveva passare qual nome famoso nelle storie, associandovisi la memoria d'un fatto troppo importante ne' fasti romani, cioè della definitiva sommissione dei Dalmati bellicosi, come li appellava il principe dei romani oratori.

Potrebbersi infine addurre l'attestazione dell'antico geografo Tolomeo, se anche non si possa fare un calcolo sicuro di quanto risulta dall'opera sua mutilata e svisata, quanto alle cifre, da copisti. Egli colloca *Anderio* a gradi 43°, 30' di latitudine e *Salona* a gradi 43°, 20' quindi la differenza di minuti 10 ossia $\frac{16}{100}$ di grado.

Delle longitudini, tra queste due località non conviene occuparsi, perchè manifestamente sbagliate. All'incontro giusta giusta le carte attuali, e secondo il vero stato delle cose, la differenza di latitudine tra *Salona* e *Clissa* é di soli $\frac{2}{100}$ di grado, per cui secondo Tolomeo, *Andecrio* doveva trovarsi circa $\frac{14}{100}$ di grado al N. di *Clissa*. Questa differenza, allontana senz'altro *Andecrio* da *Clissa*, e c' insegna doversi far ricerca delle rovine di *Andetrium* nella campagna di *Muc*, la quale trovasi appunto a $\frac{14}{100}$ di grado a tramontana di *Clissa* con lieve inclinazione ad O. N. O.

Lungo la via Gabiniana si trovarono, finora in grande abbondanza, e monete e gemme e suppellettili romane. Furono scoperte anche delle iscrizioni, e le poche che possiamo riportare, sono le seguenti:

TVRRaNiVS · FIR
VEXIL · COH · FREI
MERCVRIO
V · S · L · M *)

Questa e la successiva sono state trovate sul finire del secolo decorso alla distanza di passi 500 circa a levante di *Muc* nella località detta *Orgija*.

*) C. I. L. P. I. pag. 361 n. 3744.

CASTORI
 ET · POLLVCI
 SACERVVM
 FABERICIA
 PIERIS
 V · S · L · M *)

Le descritte due lapidi di genere votivo furono già riportate dal Paulović *Marm. Macar.*

La seguente, a detta del Dr. Lanza, fu trovata ne' campi presso *Muc*:

L · TERENCEIO
 L · F · CLAVD
 SEVERO · CEL
 MIL · COH · VIII
 VEXILLAR · ANN
 XXX · STIPEND · XIV
 L · AEBVTIVS
 FELIX · POSVIT **)

Non tralasciamo poi di far menzione di un bel idoletto di bronzo, rappresentante Mercurio, che nell'anno 1872 fu trovato nella campagna di *Muc* ed è ora in potere del cav. Girolamo de Cambi.

Non è nemmeno priva d'interesse la seguente epigrafe, scoperta nel secolo decorso, scomparsa, e trovata di nuovo nell'anno 1873, e comunicata a questo Museo dal M. R. Dn. Girolamo Granić.

M · VALERIO ·
 DONICO
 NATVS · DOMO
 CELEIA . > · CHOR III
 ALPINORVM · FECIT ·
 HERENNIA · PVDEN
 (tilla. c)ONIVGI **)

*) C. I. L. P. I. pag. 361.

**) C. I. L. P. I. n. 2745.

***) Id. Ib. n. 2746.

Finalmente devonsi aggiungere parecchi frammenti di latercoli coll' iserizione :

CoH · VIII · VoL

trovati a *Muc* ed a *Vrba*, in parte donati dall' ab. Michele Granić, ed in parte dal R. P. Marco Čačić, colla notizia che se ne trovano in grandissima quantità con bollo e senza bollo, ed i villici se ne servono per costruire forni, canne di cammino ecc.

Ci siamo adoperati di dimostrare, il meglio che fu per noi possibile, la vera posizione di *Magnum*, e presi come punti fissi la località di *Balina-glavica*, e quella di *Salona*, stabilire la vera posizione di *Promona* e di *Burnum* da una parte, mentre dall' altra parte abbiamo fatto risultare, non potersi collocare *Andetrium* dov' è oggidì Clissa. Convieni riservare a tempo più opportuno la soluzione del problema riguardante la precisa posizione di *Andetrium*, e quella di altre città, lungo o presso la via da *Salona* a *Burno*, le quali presentano tuttora degli avanzi non insignificanti e non peranco studiati. Egli è vero che gli autori citati nel corso del presente scritto, ci lasciarono i nomi di *Setovia*, *Derba*, *Decumin*, nomi questi che dovevansi riferire a città o castella situate lungo la via suindicata o poco lontano dalla stessa, ma nello stato attuale delle nostre cognizioni geografiche, è impossibile determinare a quali località precise quei nomi si riferiscano, mentre non troviamo consulto di dir nulla in proposito, in base di semplici ipotesi, che da un tratto all' altro potrebbero essere non solo ripudiate, ma giustamente derise.